

Giustizia: Fp Cgil, giusta denuncia Spataro su carenza organici, a rischio diritto costituzionale

Roma, 8 giugno 2016 - "Condividiamo l'allarme del Procuratore capo di Torino, Armando Spataro, è a rischio un diritto costituzionale come quello alla giustizia. Da anni, infatti, denunciavamo la mancanza di personale negli uffici giudiziari ma sino ad oggi non abbiamo avuto risposte concrete". Così il segretario nazionale della Fp Cgil, Salvatore Chiaramonte, commenta le parole del procuratore della Repubblica di Torino Spataro sulla carenza di personale.

Il personale della giustizia, fa sapere il dirigente sindacale, "che in media ha 55 anni, lavora nella maggioranza degli uffici giudiziari in situazione di perenne emergenza, senza il dovuto riconoscimento professionale, ovvero quella riqualificazione che il Ministro Orlando si è impegnato a fare ma le cui procedure ad oggi non sono ancora state avviate". Secondo Chiaramonte "la scopertura degli organici oscilla tra il 15 ed il 30%: siamo al limite dello stallo e la politica degli organici del Governo messa in campo sino ad oggi si è rivelata insufficiente. Si è voluto incentrare tutto sulla mobilità dalle province e dalla Croce Rossa, ma in alcune regioni in cui questo personale è transitato verso altre Amministrazioni, non si sono notati miglioramenti. In passato si è cercato di tappare i buchi con la ripetizione infinita dei tirocini, creando un bacino di precarietà che aspetta ancora risposte sul suo futuro e che lavora per 400 euro al mese".

Per il segretario della Fp Cgil "non si può far fronte ad una situazione nazionale in cui mancano oltre 8.000 unità di personale confidando solo nella mobilità dalle altre Amministrazioni, bisogna fare concorsi e assumere il personale necessario a far funzionare gli uffici. Il progetto riformatore sulla giustizia non può essere completato senza tenere conto delle persone che lavorano dentro gli uffici giudiziari. Il Governo deve rispondere all'allarme che arriva da molte parti investendo una volta per tutte sulla giustizia", conclude Chiaramonte.